



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 50

del 15/04/2025

OGGETTO: “Approvazione del “Piano Comunale Amianto” redatto ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29/04/2014 “Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall’amianto” e delle relative linee guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015”.

APPROVATA

L'anno duemilaventicinque, il giorno **15** del mese di **aprile**, alle ore **19:17** in Milazzo, nell'aula Consiliare “Falcone e Borsellino”, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **15/04/2025** prot. N.**30414** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia	X	
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe		X	RUSSO Lydia	X	
DODDO Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele	X	
FICARRA Francesco Danilo		X	SGRO' Santina		X
FOTI Antonio		X	SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Antonino	X		SOTTILE Alisia		X
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria		X	STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

E' presente il Segretario Generale Dott.ssa: **Andreina MAZZU'**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta risultano presenti 12 Consiglieri su 24.

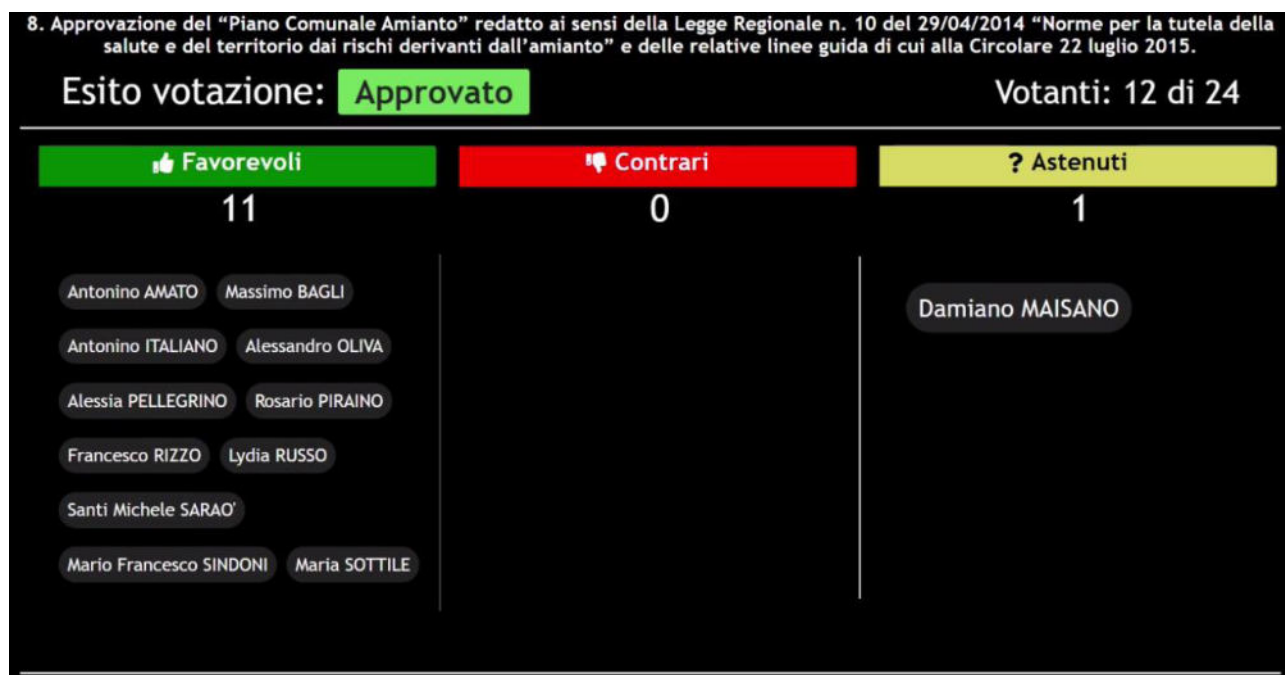
CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana		X
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe		X
DODDO Giuseppe		X
FICARRA Francesco Danilo		X
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
ITALIANO Lorenzo		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAISANO Damiano	X	
OLIVA Alessandro	X	
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Lydia	X	
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina		X
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Alisia		X
SOTTILE Maria	X	
STAGNO Giuseppe		X

Il **Presidente**, introduce il **punto n.8** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Approvazione del "Piano Comunale Amianto" redatto ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29/04/2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" e delle relative linee guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015"**.

Viene data lettura integrale della proposta di delibera, dei relativi pareri espressi nonché del verbale della 2° Commissione Consiliare datato 4 aprile 2025.

Gli atti di cui sopra vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** non essendovi interventi, pone ai voti la proposta di delibera.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione del Piano Comunale Amianto**" redatto ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29/04/2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" e delle relative linee guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015";

VISTO che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

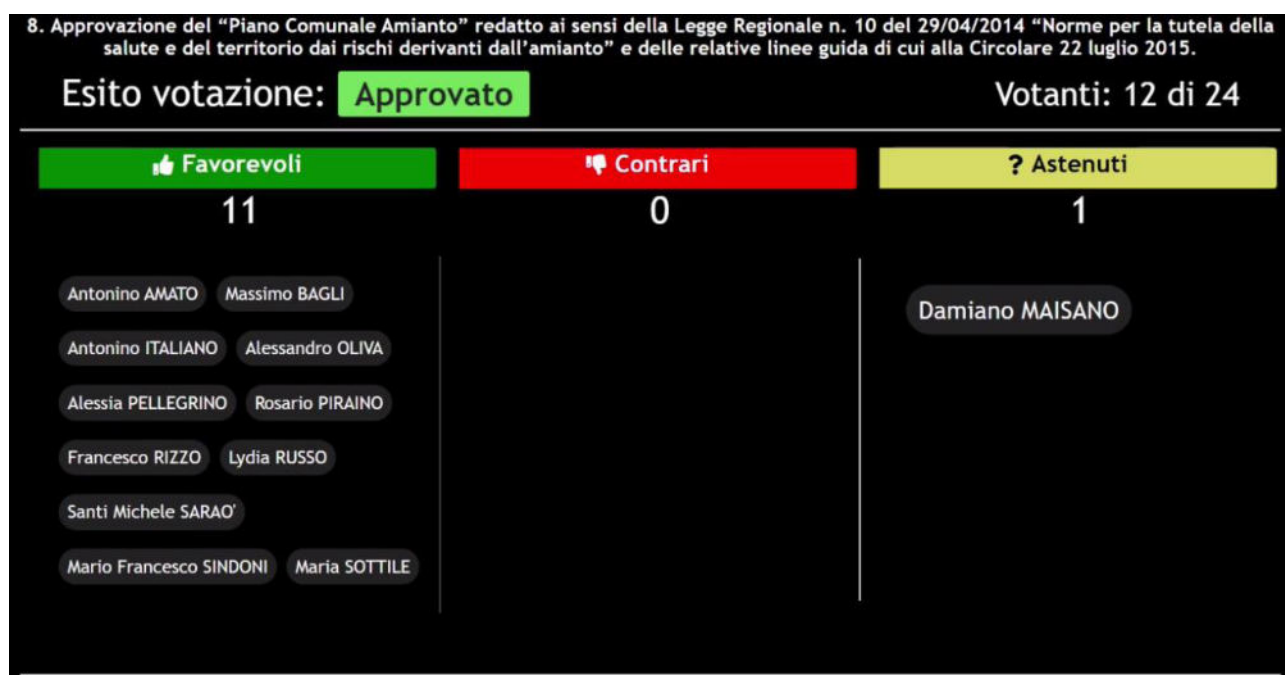
CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI 12;

CON VOTI 11 FAVOREVOLI ed 1 ASTENUTO (Maisano) espressi in forma palese

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Approvazione del Piano Comunale Amianto**" redatto ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29/04/2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" e delle relative linee guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

CON VOTI 11 FAVOREVOLI ed **1 ASTENUTO** (Maisano) espressi in forma palese

D E L I B E R A

di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

4° SETTORE "AMBIENTE E TERRITORIO"

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di Deliberazione del Consiglio comunale n. 2... del 13/03/2015

PROPONENTE	SERVIZIO 3 - TUTELA DELL'AMBIENTE E VERDE PUBBLICO
OGGETTO:	Approvazione del "Piano Comunale Amianto" redatto ai sensi della Legge Regionale n°10 del 29/04/2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" e delle relative Linee Guida di cui alla Circolare 22 Luglio 2015.

PREMESSO:

- che la Legge Regionale 29 Aprile 2014 n°10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" fornisce specifiche indicazioni per:
 - l'adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto;
 - la mappatura, la bonifica ed il recupero dei siti, impianti, edifici e manufatti presenti nel territorio regionale in cui sia rilevata la presenza di amianto;
- che, in particolare, l'art. 4 comma 1, lettera b), della citata Legge Regionale prevede l'obbligo per i Comuni di dotarsi di un Piano Comunale Amianto, finalizzato alla concreta attuazione, nell'ambito territoriale di riferimento, di tutte le misure previste dalla vigente normativa, secondo le Linee Guida di cui alla Circolare 22 Luglio 2015 apprezzate dal Governo Regionale con la Deliberazione della Giunta regionale n°101 del 20 aprile 2015;

CONSIDERATO:

- che il primo obiettivo del Piano è quello di pervenire, in tempi brevi, al censimento di tutti i siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali contenenti amianto (M.C.A.), ciò al fine di prendere atto della situazione e prevenire smaltimenti illeciti con conseguente abbandono di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre;
- che il secondo obiettivo da perseguire parallelamente al primo, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza nel territorio al fine di prevenire e reprimere tali fenomeni;
- che il terzo obiettivo consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 10 del 29/04/2014;

- che le Linee Guida prevedono, nella prima fase, la ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico e privato tramite le schede di autonotifica;

CONSIDERATO altresì:

- che occorre avviare tutte le procedure previste dalla sopra citata L.R. n. 10 del 29/04/2014 al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, ovvero il completo debellamento dei materiali contenenti amianto eventualmente presenti sul territorio comunale, al fine di eliminare qualsiasi rischio di infezioni polmonari e altre patologie che mettono in pericolo la salute pubblica;
- che la salute e l'incolumità fisica della cittadinanza costituisce l'obiettivo cardine di queste iniziative;
- che il Comune di Milazzo ha individuato nella redazione del piano un aspetto significativo tra le strategie per la tutela del patrimonio ambientale al fine di una progressiva, ma definitiva, eliminazione dei manufatti in cemento amianto del territorio cittadino;

DATO ATTO

- che con Determinazione del Dirigente del 4° Settore numero generale 661/3387 del 30/12/2022 è stato affidato alla pH3 Engineering S.r.l. Unipersonale l'incarico per la redazione del "Piano Comunale Amianto" ai sensi della L. R. n°10 del 29/04/2014;
- che nota prot. n°23948 del 10/03/2023 è stato trasmesso, ai fini della pubblicazione all'Albo One-line e sul sito Istituzionale dell'Ente, l'avviso alla popolazione con allegato modulo per le auto-notifiche, entrambi relativi alle disposizioni di cui all'art. 5 della Legge Regionale 29 Aprile 2014 n°10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";
- che con nota prot. 0059607 del 09/09/2024 la pH3 Engineering S.r.l. Unipersonale ha trasmesso il "Piano Comunale Amianto" composto dai seguenti elaborati:

PIANO COMUNALE AMIANTO	
ELABORATI RELAZIONALI	
ER.01	RELAZIONE TECNICA
ER.02	ALLEGATO 1_ TAVOLE GRAFICHE
ER.03	ALLEGATO 2_ ELENCO SITI CON PRESENZA DI MCA
ER.04	ALLEGATO 3_SCANSIONI SCHEDE DI AUTONOTIFICA, SCHEDE DI MAPPATURA E VISURE CATASTALI
ER.05	ALLEGATO 4_LOCALIZZAZIONE SU ORTOFOTO
TAVOLE GRAFICHE	
TAV.01	PLANIMETRIA GENERALE
TAV.02	ORTOFOTO PLANIMETRIA GENERALE – AMIANTO PRESENTE
TAV.03	ORTOFOTO PLANIMETRIA GENERALE – AMIANTO RIMOSSO
TAV.04	ORTOFOTO PLANIMETRIA GENERALE – AMIANTO INCAPSULATO O CONFINATO
TAV.05	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 1
TAV.06	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 2
TAV.07	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 3
TAV.08	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 4
TAV.09	PLANIMETRIA CATASTALE – AMBITO 1
TAV.10	PLANIMETRIA CATASTALE – AMBITO 2
TAV.11	PLANIMETRIA CATASTALE – AMBITO 3
TAV.12	PLANIMETRIA CATASTALE – AMBITO 4
TAV.13	TABELLA CENSIMENTO SITI MCA - MILAZZO

RILEVATO che il suddetto Piano contiene i tre obiettivi indicati per la sua redazione dalle Linee Guida approvate dal Dipartimento di Protezione Civile Regionale con la citata Deliberazione n°101 del 20/04/2015;

VISTA e RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Municipale n°14 del 30/01/2025 con la quale si è proceduto all'adozione del Piano Comunale Amianto, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n°10 del 29/04/2014 e ss.mm.i.;

VISTI :

- il Decreto Legislativo n. 267/2000;
- la legislazione nazionale e regionale vigente in materia di amianto;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/04/2014 e ss.mm.ii. con le relative linee guida ;
- il Decreto Legislativo 81/2008;

VISTO il vigente statuto comunale;

SI PROPONE

Per le motivazioni in narrativa espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il "Piano Comunale Amianto", costituito dai seguenti elaborati:

PIANO COMUNALE AMIANTO	
ELABORATI RELAZIONALI	
ER.01	RELAZIONE TECNICA
ER.02	ALLEGATO 1_ TAVOLE GRAFICHE
ER.03	ALLEGATO 2_ ELENCO SITI CON PRESENZA DI M.C.A.
ER.04	ALLEGATO 3_ SCANSIONI SCHEDE DI AUTONOTIFICA, SCHEDE DI MAPPATURA E VISURE CATASTALI
ER.05	ALLEGATO 4_ LOCALIZZAZIONE SU ORTOFOTO
TAVOLE GRAFICHE	
TAV.01	PLANIMETRIA GENERALE
TAV.02	ORTOFOTO PLANIMETRIA GENERALE - AMIANTO PRESENTE
TAV.03	ORTOFOTO PLANIMETRIA GENERALE - AMIANTO RIMOSSO
TAV.04	ORTOFOTO PLANIMETRIA GENERALE - AMIANTO INCAPSULATO O CONFINATO
TAV.05	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 1
TAV.06	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 2
TAV.07	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 3
TAV.08	STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 4
TAV.09	PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 1
TAV.10	PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 2
TAV.11	PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 3
TAV.12	PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 4
TAV.13	TABELLA CENSIMENTO SITI M.C.A. - MILAZZO

2. di trasmettere il presente atto ai Responsabili del 4° Settore - Area "Ambiente e Territorio" e del 3° Settore "Polizia Locale" per i conseguenziali adempimenti di rispettiva competenza, in ordine alla gestione delle successive fasi di pubblicazione, aggiornamento, monitoraggio, controllo del medesimo Piano, fino al completamento delle procedure di rimozione degli M.C.A. (Materiale Contenente Amianto) presenti nel territorio comunale;
3. di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18/08/2000 n. 267.



Città di Milazzo

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(art. 12, legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Milazzo, li 13/03/2015



IL DIRIGENTE

Ing. Fabio Martino

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(art. 12 legge reg n. 30 del 23.12.2000)

SI ESPRIME PARERE _____

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO _____

ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA (art. 151 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

() Si attesta che l'impegno di spesa di £. _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al cod. _____ interv. ex Cap. _____ dal titolo _____ del Bilancio 20__ gestione _____

() non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, li _____

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA _____

IL RAGIONIERE GENERALE _____



CITTA' DI MILAZZO

Verbale della II Commissione Consiliare

L'anno 2025, giorno 4 del mese di aprile, alle ore 10,30 si è riunita la II° Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 60/UP/26346 del 31/03q/2025, dal Presidente Francesco Rizzo, notificata a tutti i consiglieri aventi diritto nella qualità di componenti, capigruppo consiliari e agli Organi interessati.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	PRESENTI	ASSENTI
ITALIANO ANTONINO 2° V. P.	X	
BAGLI MASSIMO	Entra alle ore 10:48	
BAMBACI SEBASTIANA 1° V. P.	X	
CRISAFULLI GIUSEPPE		X
SARAO' SANTI MICHELE		X
RIZZO FRANCESCO	X	
SGRO' SANTINA		X
SOTTILE ALISIA	X	

E' altresì presente l'Arch. Giuseppe Cotruzzolà.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1) Approvazione del "Piano Comunale Amianto" redatto ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 29.04.2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" e delle relative Linee Guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015
- 2) Varie ed eventuali.

Alle ore 10,30 il Presidente della II commissione Francesco Rizzo fa chiamare l'appello, sono presenti: Antonino Italiano, Sebastiana Bambaci e Sottile Alisia presenti n. 4 . Seduta valida.

Successivamente il Presidente assieme al componente Sebastiana Bambaci leggono la proposta di deliberazione, puntualizzano che vi sono diversi allegati composti da relazioni, elaborati e tavole grafiche che riguardano il Piano Comunale dell'Amianto, durante la lettura entra l' arch. Giuseppe Cotruzzola.

A questo punto il Presidente dà la parola all'architetto Cotruzzola per relazionare sull'argomento in questione.

Alle ore 10:48 entra il componente Massimo Bagli.

L'architetto Cotruzzola risponde che si tratta di un censimento obbligatorio, serve per individuare la presenza dell'amianto su tutto il territorio comunale, spiega i metodi di individuazione sul territorio, dicendo che in molti casi si sono usati dei droni, cartine ecc., specificando che la presenza dell'amianto si trova sia negli edifici pubblici che privati, sottoforma di canne fumarie, canalette, serbatoi dell'acqua ecc..

Continua dicendo che nel tempo i proprietari di immobili hanno segnalano la presenza di amianto nella propria abitazione, queste segnalazioni sono state fatte sia per mettersi in regola, sia per accedere ad eventuali contributi per la dismissione dell'amianto, quindi è importante e necessario attuare questo piano comunale.

Interviene il componente Alisia Sottile chiedendo, se una volta approvato il piano ci sarà poi la possibilità di usufruire contributi per smaltire questo amianto, sia per i privati sia per il pubblico, e se i privati che si sono autodenunciati vanno incontro a sanzioni.

Risponde l'arch. Cotruzzola che è un adempimento richiesto dalla legge, e che i privati che hanno segnalato la presenza di amianto sicuramente non andranno incontro a sanzioni semmai potranno accedere a contributi.

Continua dicendo che lo smaltimento dell'amianto non è un problema solo del comune di Milazzo, ma di tutti i comuni, quindi bisogna sperare di ottenere dei contributi per poter risolvere il problema dello smaltimento, che è molto costoso.

Interviene il componente Italiano Antonino, chiede se chi si è autodenunciato prima dell'approvazione di questo "Piano" e ha già provveduto allo smaltimento dell'amianto, potrà chiedere un eventuale

rimborso qualora arriveranno dei contributi.

Risponde l'arch. Cotruzzolà che questo si può stabilire solo al momento in cui arriveranno i contributi, "probabilmente arriverà un contributo a partire da quella data".

Il Presidente Rizzo chiede all'Arch. se la mappatura è stata fatta su tutto il territorio comunale o se ancora ci sono zone scoperte, l'Arch. risponde che è stata fatta su tutto il territorio, e questo si può riscontrare dalle tavole allegate

Il Componente Bambaci chiede quali siano gli edifici comunali interessati a questo problema dell'amianto, risponde l'arch. Cotruzzolà che non li ricorda tutti, "comunque quelli più evidenti sono i Mulini Lo Presti, qualche scuola anche se è una cosa limitata".

Alle ore 10:48 entra il componente Massimo Bagli.

Il componente Bambaci completa la lettura della proposta di deliberazione e per ultimo il Presidente Rizzo legge il parere favorevole sulla regolarità tecnica a firma dell' Ing. Fabio Marino.

Alla fine della lettura i componenti presenti assieme all'arch. Cotruzzolà, esaminano tutti gli allegati, e si soffermano sui vari elaborati prodotti dalla ditta "pH3 Engineering S.r.l." che si è occupata di redigere il "Piano Comunale Amianto".

Interviene il componente Massimo Bagli, ponendo delle domande sulla possibilità di istaurare delle convenzioni con delle ditte specializzate per lo smaltimento dell'amianto e di altri materiali dannosi come carcasse di copertoni ecc. in modo da favorire i privati che a proprie spese vogliono smaltire questi materiale. Dopo avere esaminato tutti gli elaborati in questione, il Presidente Rizzo di comune accordo con i presenti mette in votazione la proposta di deliberazione iscritta all'o.d.g. *" Approvazione del "Piano Comunale Amianto" redatto ai sensi della Legge Regionale n.10 del 29.04.2021 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" e delle relative Linee Guida di cui alla Circolare 22 luglio 2015.* Il risultato è il seguente: favorevoli all'unanimità dei presenti, quindi l'argomento viene inviato al Consiglio.

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.g., alle ore 11:15 il Presidente Francesco Rizzo chiude la seduta.

Di ciò è stato redatto il presente verbale, che, previa lettura e conferma, viene così sottoscritto.

Il Segretario
Giuseppe Bartolotta



Il Presidente della II Commissione
Prof. Francesco Rizzo





PIANO COMUNALE AMIANTO

Attività di studio per la redazione del Piano Comunale Amianto e della relativa banca dati da predisporre ai sensi della Legge Regionale 29 Aprile 2014 n°10 e delle Linee guida e delle successive circolari applicative.



Data	Elaborato	Tavola
01/2025	Elaborati grafici:	EE.00
Redatto:	ELENCO ELABORATI	Rev.02

Redattore

pH3 Engineering S.r.l. Unipersonale

Via Caio Duilio n°2
98123 - MESSINA (ME)
Tel. 090 2925712
e-mail: info@ph3srl.it
home page: www.ph3srl.it

pH3 Engineering S.r.l.
Unipersonale
Amministratore Unico
Direttore Tecnico
Ing. Salvatore Zaccaro

L'ufficio Tecnico

ELABORATI RELAZIONALI

- ER.01 - RELAZIONE TECNICA;
- ER.02 - ALLEGATO 1_Tavole grafiche;
- ER.03 - ALLEGATO 2_Elenco siti con presenza di MCA;
- ER.04 - ALLEGATO 3_Scansioni schede di autonotifica, schede di mappatura e visure catastali;
- ER.05 - ALLEGATO 4_Localizzazione su ortofoto;

TAVOLE GRAFICHE

- TA.01 - PLANIMETRIA GENERALE;
- TAV.02 - Ortofoto_PLANIMETRIA GENERALE - Amianto presente;
- TAV.03 - Ortofo_PLANIMETRIA GENERALE - Amianto rimosso;
- TAV.04 - Ortofoto_PLANIMETRIA GENERALE - Amianto incapsulato o confinato;
- TAV.05 - STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 1;
- TAV.06 - STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 2;
- TAV.07 - STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 3;
- TAV.08 - STRALCIO ORTOFOTO - AMBITO 4;
- TAV.09 - PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 1;
- TAV.10 - PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 2;
- TAV.11 - PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 3;
- TAV.12 - PLANIMETRIA CATASTALE - AMBITO 4;
- TAV.13 - Tabella censimento siti MCA _Milazzo



COMUNE DI MILAZZO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

2025

PIANO COMUNALE AMIANTO



L'ufficio tecnico comunale:

ER.01 - RELAZIONE TECNICA

Il Redattore:

pH3 Engineering S.r.l.

Via Caio Duilio, n. 2

98123 – Messina (ME)

tel.: 090.2925712

fax.: 090.2924712

info@ph3srl.it

info@pec.ph3srl.it

P.IVA.: 02861110837

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
2. IL MATERIALE	2
3. CENNI STORICI	3
4. PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA PRESENZA DI AMIANTO	6
5. CENNI DI LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI AMIANTO	6
6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
6.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL TERRITORIO	8
6.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	8
6.3 INQUADRAMENTO DELL'AMBIENTE URBANIZZATO	9
7. PIANO AMIANTO PER IL COMUNE DI MILAZZO	10
7.1 PRIMO OBIETTIVO – CENSIMENTO DEI SITI	10
7.1.1 I CRITERI DI INDAGINE E AMBITI DI INTERVENTO NEL TERRITORIO DI MILAZZO	13
7.2 SECONDO OBIETTIVO – RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO	17
7.3 TERZO OBIETTIVO – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE	17
7.3.1 L'ATTIVITÀ DI BONIFICA	18
7.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI DA PARTE DEL DRPC	18
8. CONCLUSIONI	19

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato, redatto dall'Ing. Salvatore Zaccaro in qualità di Legale Rappresentante e Direttore tecnico della Società di Ingegneria pH3 Engineering S.r.l. Unipersonale, sulla base dell'affidamento dell'incarico professionale ricevuto dal Comune di Milazzo giusta Determinazione Dirigenziale 4° Settore n° 661/3387 del 30/15/2022, per l'attività di redazione del Piano Comunale Amianto, è finalizzato alla concreta attuazione di tutte le misure previste dalla normativa per prevenire ed eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto nel comune di Milazzo, in provincia di Messina.

L'elaborazione del piano, redatto secondo la L.R. n. 10 del 29 Aprile 2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", persegue i seguenti obiettivi:

- Azzerare la presenza di manufatti in amianto nel tempo più breve possibile soprattutto se in condizioni manutentive scadenti o pessime, con una particolare attenzione verso la matrice friabile;
- Monitorare nel tempo l'entità dell'amianto presente sul territorio comunale;
- Tutelare indirettamente la salute dei cittadini e lavoratori nei luoghi di vita e di lavoro dai rischi correlati all'esposizione ad amianto;
- Provvedere ad una rapida riduzione dell'esposizione all'amianto dei bambini, degli anziani e nei luoghi ampiamente popolati;
- Affiancare azioni di bonifica e recupero dei siti contaminati;
- Aumentare il livello di informazione della popolazione tramite il coinvolgimento di tutti i cittadini, utilizzando strumenti come iniziative formative ed educative relative alla presenza ed alla contaminazione dell'amianto;
- Ridurre il più possibile i fattori di rischio da amianto e conseguente rischio sanitario ed ambientale derivante dalla sua presenza.

È inoltre importante provvedere ad una bonifica progressiva dei manufatti in cemento amianto, in tempi stabiliti (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) - L.R. 10/2014) e secondo una programmazione che tenga conto delle condizioni di rischio potenziale. Considerando altresì lo stanziamento del "*Fondo per il finanziamento della rimozione e smaltimento dell'amianto*" con priorità per i manufatti di competenza degli enti locali (ex art. 13, comma 4 - L.R. 10/2014 ed art. 56, comma 7, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (cd. "collegato ambiente") e s.m.i., e ponendo estrema attenzione a tutte le possibili fonti di finanziamento atte al reperimento dei fondi necessari alla rimozione dei manufatti contenenti amianto che nel tempo potrebbero presentarsi.

2. IL MATERIALE

Il termine "amianto" (dal greco *Amiantos*: incorruttibile) viene usato per indicare la forma fibrosa di alcuni minerali che in passato sono stati sfruttati commercialmente per le loro peculiari caratteristiche fisico-chimiche. L'amianto, altresì chiamato "asbesto", è un minerale che si presenta sotto forma di fibre allungate, resistente al fuoco ed al calore, agli agenti chimici e biologici, all'abrasione ed all'usura.

È tanto flessibile da poter essere filato o tessuto e tuttavia, ha una elevatissima resistenza alla trazione. Ha capacità fono-assorbenti ed è un buon isolante elettrico. L'amianto si trova in natura e viene estratto in miniera dove per successive frantumazioni della roccia che lo contiene, si ottiene la fibra purificata. Fra i vari tipi di amianto si ricordano: crisotilo (dal greco "fibra d'oro"), crocidolite (dal greco "fiocco di lana"), amosite (deriva dall'acronimo di "Asbestos Mines of South Africa"), actinolite (dal greco

“pietra raggiata”), tremolite (dal nome della Val di Tremola in Svizzera) e antofillite (dal greco “garofano”). Di questi i primi tre sono quelli che nel tempo sono stati i più utilizzati.



- Figura 1: Tipologie di amianto -

3. CENNI STORICI

Depositi del "*minerale magico*" erano conosciuti fin dai tempi antichi. Gli alchimisti chiamavano l'amianto "*lana di salamandra*", per la sua resistenza al fuoco, mentre greci e romani lo utilizzavano per formare il lucignolo delle lampade votive (amianto in greco vuol dire “immacolato”). Lo stesso Marco Polo riferisce di aver visto nei suoi viaggi un tessuto che resiste al fuoco ricavato da una "*fibra scavata nella terra*".

Alla fine del 1800 - nell'era del vapore - l'amianto sostituiva lana, cotone e gomma, in applicazioni che richiedevano elevata resistenza al calore, al vapore ed alla pressione (ad esempio per guarnizioni, tessuti e materiali di coibentazione).

Nel 1912 due ingegneri italiani, Mazza e Magnani, diedero un importante contributo alla messa a punto della prima macchina per la produzione di cemento-amianto. Alla fine degli anni '60 si trovavano già in commercio oltre 3.000 prodotti contenenti amianto.

Nel nostro paese l'utilizzo del crisotilo ha rappresentato il 75% della utilizzazione totale di amianto, ed il 75% di tutto l'amianto usato è stato impiegato nel settore dei trasporti, nel settore edilizio e delle costruzioni (fibrocemento), per coperture, pannellature e tamponature, non solo in strutture pubbliche (scuole, palestre, ospedali, stazioni, etc.), ma anche private.

A maggior ragione anche i capannoni e l'impiantistica industriale sono stati fortemente interessati dal diffuso utilizzo di materiali contenenti amianto, sia per motivazioni di ordine tecnico, legate alle caratteristiche termo-meccaniche, che per ragioni economiche. In particolare le coperture più diffuse di insediamenti industriali erano rappresentate da lastre ondulate di cemento amianto.

I dati relativi al consumo di amianto in Italia nel 1988 indicavano che il 72% dell'amianto utilizzato veniva impiegato proprio per i prodotti in cemento-amianto, tra i quali in prevalenza le lastre per coperture, i tubi, le condotte e le canalizzazioni.

In particolare, nel fibrocemento, si determinava una miscela di giusta plasticità e consistenza ad umido così da consentire la formazione di lastre ondulate e tubi. Il contenuto di crisotilo era generalmente dal 12% al 16% con piccole percentuali di anfiboli (crocidolite) per favorire filtrazione, dispersione e rinforzo. L'utilizzazione di fibre di amianto per materiali di attrito impegnava all'epoca (dati del 1988), nel nostro Paese, solo il 10% dell'amianto consumato, mentre per il 3% le fibre minerali naturali

venivano utilizzate per carte e cartoni, per il 3% nel confezionamento e nella produzione di materiali plastici ed ancora per il 3% usate per la fabbricazione dei tessuti. Infine, il 9% dell'amianto consumato in Italia veniva utilizzato per la produzione di altri tipi di manufatti.

In sintesi l'amianto viene ritrovato in edilizia (coperture e facciate, ecc.), ma anche in navi, vagoni ferroviari, cassoni, guarnizioni di ricambio per motori, tubi per acquedotti e fognature, coibentazione dei tubi del riscaldamento, controsoffitti e coibentazioni di sottotetto, pannelli, pavimentazioni di vinil-amianto, canne fumarie e camini, serbatoi per l'acqua, caldaie, stufe, forni ed elettrodomestici, freni per auto, guanti di protezione, tessuti resistenti al fuoco, corde, schermi.

La storia dell'amianto è caratterizzata da forti contraddizioni in quanto è apparso sul mercato come materiale per la sicurezza a garanzia dell'incolumità dei cittadini, in quanto ignifugo e malleabile, ma per molteplici altri motivi si è trasformato in materiale vietato dal mercato in quasi tutto il mondo.

Nel 1992 l'Italia, fino ad allora tra i maggiori produttori mondiali di amianto, è stata tra le prime nazioni a bandire tale sostanza a scala internazionale, stabilendo con Legge n. 257 del 27/3/1992 il divieto di estrazione - importazione - esportazione - commercializzazione - produzione di amianto - di prodotti di amianto - di prodotti contenenti amianto. Tale Legge non imponeva però l'obbligo di dismissione di tale sostanza o dei materiali che la contengono, pertanto ancor oggi risultano numerosi i siti contaminati da bonificare e rilevanti sono i quantitativi dei Rifiuti Contenenti Amianto da smaltire.



- Figura 2: Copertura in cemento amianto -



- Figura 3: Canna fumaria in cemento amianto -



- Figura 4: Serbatoi in cemento amianto -

Materiale	% in peso di amianto totale (massimo)	Densità calcolata (g/cm ³)
Cemento amianto: ondulati, pannelli, coperture, pareti	15	2.7
Cemento amianto: tubi.	30	3.0
Materiali plastici: pavimenti in vinile amianto	30	1.8
Materiali in asfalto/amianto	25	2.2
Materiali d'attrito con amianto	35	3.2
Stucchi con amianto	30	1.5
Adesivi con amianto	25	1.6
Mastici con amianto	25	1.6
Pannelli con amianto: pannelli in magnesite - amianto	40	3.0
Pannelli con amianto: pannelli in silicato di calcio - amianto	40	2.7
Tessuti con amianto: indumenti, coperte ignifughe, tappeti, corde, cordini, funi, filati	100	2.7
Tessuti con amianto: tubi, nastri.	100	2.4
Carta e cartoni in amianto: cartone pressato, carta e cartone isolante per basse e alte temperature	90	2.4
Cartoni in mica e amianto	90	2.5
Rondelle e guarnizioni isolanti in amianto	85	2.4
Coppelle e materiali compositi: isolanti in amianto.	75	2.2
Materiali spruzzati e compositi: amianto spruzzato	90	3.2
Feltri in amianto	100	3.2
Materiali spruzzati e compositi: cementi isolanti	90	2.7

- Tabella 1: Tipologie e caratteristiche dei materiali contenenti amianto -

4. PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA PRESENZA DI AMIANTO

I manufatti contenenti amianto, a causa della vetustà ed in assenza di idonea manutenzione, possono rilasciare in area fibre di amianto che, se inalate, provocano gravissime patologie dell'apparato respiratorio, nonché neoplasie a carico di altri organi. Numerosi studi epidemiologici hanno infatti dimostrato, già a partire dagli anni '60, la cancerogenicità di tali fibre; tutti i sopracitati minerali di amianto sono stati riconosciuti dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) come carcinogenici per l'uomo e l'amianto è stato conseguentemente classificato come sostanza cancerogena di prima categoria con il codice R 45 - T (Tossico: può provocare il cancro), adesso H350 ai sensi del nuovo Regolamento (CE) n. 1272/2008; R 48/23 (Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione), adesso H372 ai sensi del nuovo Regolamento (CE) n. 1272/2008. Le malattie asbesto-correlate riconosciute ed indennizzate in Italia, dalle norme vigenti, sono le seguenti:

- Asbestosi;
- Placche ed ispessimenti pleurici con o senza atelettasia rotonda;
- Mesotelioma della pleura;
- Mesotelioma pericardico;
- Mesotelioma peritoneale;
- Mesotelioma della tunica vaginale e del testicolo;
- Carcinoma polmonare.

L'amianto è riconosciuto come causa del 50% dei casi di tumori occupazionali. In Italia vengono registrati casi di esposizioni pregresse ed attuali ad amianto, con anomali tassi di malattie asbesto correlate in particolare a carico della pleura (93% dei casi) ed a seguire del peritoneo, del pericardio e della tunica vaginale del testicolo. La causa risulta attribuibile ad una esposizione professionale nel 69,3% dei casi, di tipo familiare nel 4,4% dei casi, di tipo ambientale nel 4,3 % dei casi e extra lavorativa di svago o hobby nell'1,6% dei casi. Per il 20,5% dei casi l'esposizione è improbabile o ignota. La cancerogenicità di tale sostanza è quindi correlata principalmente all'inalazione delle fibre. Purtroppo il periodo di latenza tra l'esposizione iniziale ad amianto e l'insorgenza di malattie asbesto-correlate è estremamente lungo (la mediana della latenza è di 46 anni). Di conseguenza risulta spesso difficile riuscire a registrare tutti i casi correlati ad esposizione a tale sostanza e riconoscere a posteriori le condizioni di lavoro od ambientali che hanno causato l'insorgenza della malattia. Pertanto è indispensabile intervenire preventivamente individuando le situazioni a potenziale rischio espositivo ed adottando le più idonee misure cautelative. E' dunque importante che le autorità pubbliche si facciano promotrici dell'attivazione di piani mirati di rimozione, che si pongano l'obiettivo di accelerare il processo spontaneo di eliminazione legato alla progressiva ristrutturazione del patrimonio edilizio del territorio.

5. CENNI DI LEGISLAZIONE NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI AMIANTO

La legge n. 257 del 27 marzo 1992, norma-quadro, mette al bando l'amianto con il divieto di estrazione, importazione, commercializzazione e produzione di tutti i prodotti contenenti amianto ed affida alle Regioni il compito di predisporre piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.

Un' ulteriore definizione dei criteri per la realizzazione dei piani nonché delle funzioni e dei compiti delle regioni, viene delineata con il DPR 8/08/1994 che affronta tematiche ambientali relative al censimento, alla bonifica e al controllo delle medesime attività. In particolare il decreto stabilisce che i piani regionali identifichino una scala di priorità e che prevedano controlli periodici in relazione alle possibili situazioni di pericolo, inoltre indica i criteri con cui realizzare il censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali o prodotti contenenti amianto libero o in matrice friabile.

Successivamente il D.M. 6 settembre 1994 declina le "Normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" ed è lo strumento normativo che fornisce indicazioni per la gestione ed il mantenimento in sicurezza dei manufatti contenenti amianto. Coerentemente con le disposizioni normative di cui sopra la Regione Sicilia emana il decreto presidenziale 27 dicembre 1995 avente titolo: "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto", con il quale viene disposta l'approvazione formale della deliberazione della Giunta regionale n. 555 del 22 dicembre 1995 relativa a: "Legge n. 257 del 27 marzo 1992, "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto".

Tra i punti qualificanti del suddetto piano regionale viene esplicitamente indicato il "... censimento delle imprese che utilizzano amianto, delle imprese che svolgono attività di bonifica, degli edifici che presentano amianto libero o in matrice friabile", inoltre relativamente alle modalità di realizzazione del censimento si specificano le tipologie di soggetti e di fattispecie oggetto del censimento stesso.

La legge n. 93 del 23 marzo 2001 "Disposizioni in campo ambientale" prevede, tra l'altro, l'effettuazione del censimento dell'amianto e degli interventi di bonifica, i finanziamenti necessari per la realizzazione della mappatura dei materiali contenenti amianto presenti sul territorio nazionale, demandando ad un successivo decreto:

- I criteri per le priorità degli interventi di bonifica;
- I soggetti e gli strumenti per la realizzazione della mappatura;
- Le fasi e la progressione per la realizzazione della mappatura.

Il D.M. n. 101 del 18 marzo 2003 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 93 del 23 marzo 2001" conferma i compiti relativi alla realizzazione della mappatura, già attribuiti alle Regioni. La legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto" fornisce indicazioni per l'adozione, sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione ed al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra le procedure di competenza dei rami dell'Amministrazione regionale, dell'ARPA, delle ASP e degli enti locali. Per conseguire tale risultato i comuni, ai sensi dell'art. 4, c.1, lettera b), della legge regionale n. 10/2014, devono dotarsi di un "**Piano comunale amianto**".

E' stata infatti pubblicata sulla GURS della Regione Sicilia del 7 agosto 2015 n.32 la circolare 22 luglio 2015 con la quale l'amministrazione regionale notifica l'adozione delle "**Linee guida per la redazione del piano comunale amianto**" ai sensi della L.R. N°10 – 2014 art. 4, c. 1, lettera b), recante testualmente le direttive per le quali "I comuni provvedono entro tre mesi dalla comunicazione delle linee guida ad adottare il proprio Piano comunale amianto che, entro 30 giorni dall'adozione, è trasmesso all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale di protezione civile". [...]. Le linee guida forniscono ai Comuni indicazioni in merito agli obiettivi del piano, come realizzarli, le modalità e la modulistica necessarie all'acquisizione delle informazioni sul territorio, le descrizioni dettagliate dei principali tipi di materiali con amianto generalmente esistenti e i siti nei

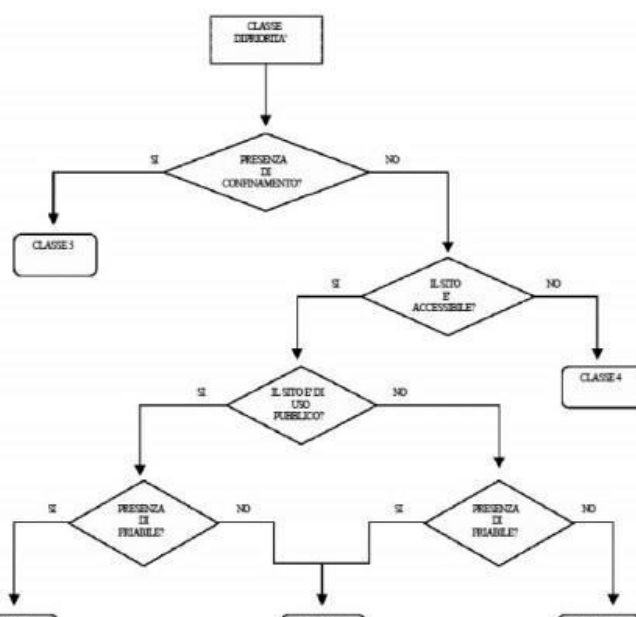


Tabella 2: Diagramma di flusso per la determinazione delle classi di priorità

quali in regione la presenza può essere probabile (edifici privati, impianti a pressione, impianti industriali, presenza naturale). Gli obiettivi del piano dovranno essere il censimento di edifici, impianti e mezzi contenenti amianto, la rimozione dei rifiuti abbandonati, la programmazione della rimozione dei materiali censiti.

La Regione Siciliana inoltre nell' Ottobre 2020 ha adottato il Piano Regionale Amianto redatto nell' Aprile 2016 e aggiornato in seguito nel 2019, infine a seguito di tutti i pareri e le prescrizioni ricevute dai vari Enti coinvolti nella stesura ed aggiornamento dello stesso, si è giunti all'ultima definitiva revisione avvenuta nell'Aprile 2020.

Il Piano contiene i dati relativi al censimento e alle bonifiche dei materiali e dei siti contenenti amianto rappresentati attraverso tabelle e mappe, dati epidemiologici, stima delle quantità di manufatti contenenti amianto presenti nel territorio regionale, proposta del fabbisogno di impianti di smaltimento, criteri di localizzazione degli impianti con ipotesi delle tipologie impiantistiche da utilizzare e della definizione degli scenari nel breve, medio e lungo termine. A questo si aggiunge la mappatura georeferenziata delle maggiori coperture con probabile presenza di amianto rilevata nel territorio della Regione Siciliana attraverso l'utilizzo delle orto-immagini in scala 1:10.000 relative al volo ATA 2012 e delle immagini provenienti dal satellite SENTINEL relative all'anno 2017, realizzata nella Piattaforma informatica GECoS del DRPC Sicilia.

6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

6.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL TERRITORIO

Il Comune di Milazzo è localizzato nella parte Nord-Orientale della regione Sicilia ed appartiene alla provincia di Messina. Dal punto di vista geografico si presenta come una penisola che si incunea nel Mar Tirreno per una lunghezza di circa 7,5 Km, con asse principale orientato verso nord.

Il territorio comunale confina:

- ad Est con il comune di S. Filippo del Mela (ME)
- a Sud con i comuni di Merì (ME) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME).
- ad Est ed Ovest la penisola è bagnata dal Mare Tirreno, con la riviera di Levante e quella di Ponente.

La maggior parte del territorio comunale presenta un andamento pianeggiante prevalentemente sviluppato verso sud, con altezze medie che vanno dai 5 metri s.l.m., dell'area costiera, ai 30 metri s.l.m. dell'area più interna.

In direzione Nord, in prossimità del Castello, l'altezza media cresce rapidamente per la presenza di una formazione rocciosa che origina importanti dislivelli; le altezze registrate nella zona del promontorio di Milazzo, sono pari a 98 metri s.l.m. nella zona Castello, mentre si mantengono poi sugli 80 metri s.l.m. andando verso nord, con un picco di 142 metri s.l.m. a Monte Trino, per poi scendere sui 50 metri s.l.m. nella zona di S. Antonio.



Figura 5 - Vista della zona Centro

6.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Il territorio in esame può essere suddiviso in due zone con differente morfologia:

1. la pianura alluvionale e depositi costieri;
2. il promontorio di Milazzo.

- La prima zona, correntemente definita "la Piana" è infatti una pianura alluvionale che nasce da un territorio prettamente basso-collinare, costituito da terrazzi marini o da depositi sedimentari. I terreni

alluvionali che si distribuiscono sulla piana sono di origine fluvio-marina e danno luogo ad una superficie sostanzialmente pianeggiante, poco incisa ed uniforme.

L'altimetria del territorio parte dai circa 66 metri s.l.m. al confine S.E. del Comune, per poi degradare dolcemente di quota secondo una pendenza principale diretta verso N.W.

La piana è suddivisa, dal punto di vista amministrativo in frazioni, con diversi nuclei abitativi sviluppatasi lungo le vie di collegamento o attorno ad attività commerciali ed industriali. Il centro urbano di Milazzo sorge lungo la parte rastremata della pianura alluvionale nel punto in cui si salda con il promontorio.

- La seconda zona, cioè il promontorio, si trova nella parte settentrionale del territorio comunale, dove si riscontra un notevole incremento di quota. La forma è stretta e tortuosamente allungata con asse maggiore quasi parallelo ai meridiani.

Il promontorio di Milazzo ha una morfologia variegata con versanti acclivi, falesie e terrazzi. Le aree acclivi partono da spianate costituite da terrazzi marini che degradano verso la costa con forte acclività e in alcuni punti vi sono delle falesie nate per lo scalzamento al piede dovuta all'azione erosiva del moto ondoso. Nella zona Ovest del promontorio, chiamata "Angonia Tono", esiste un insediamento abitativo nato lungo la strada principale ed estesosi poi lungo la zona pianeggiante, a ridosso delle aree acclivi che presentano pendenze anche del 40%.



Figura 6 - Vista del promontorio di Milazzo

La zona Est ha una morfologia più graduale rispetto alle aree già trattate; infatti la pendenza verso il Tirreno è circa del 17% ma si fa più accentuata andando verso la linea di costa.

In tali zone sono presenti insediamenti antropici di tipo residenziale e turistico-ristorativo la cui origine va ricondotta alle spiccate valenze paesaggistiche del locale contesto ambientale e naturalistico.

6.3 INQUADRAMENTO DELL'AMBIENTE URBANIZZATO

Il nucleo centrale urbanizzato è localizzato nel punto di saldatura fra la Piana di Milazzo ed il suo Promontorio.

Le principali vie di comunicazione sono organizzate secondo un assetto longitudinale parallelo alla linea di costa (di Ponente e di Levante) attraversati ortogonalmente da altre vie fino a formare una scacchiera che ruota il proprio orientamento in corrispondenza dell' area di incrocio fra le via M. Regis e la via Risorgimento.

In questo modo si forma un reticolo viario che si infittisce nella zona del centro salvo poi ridursi nella periferia a quattro principali direttrici, come di seguito denominate, che si diramano, percorrendo la Piana fino ai comuni limitrofi:

- via Acqueviole-Gramsci-Madonna delle Grazie-della Concordia;
- via S. Paolino-Baronello-Kennedy.Libertà-Fiumarella-Botteghelle;
- via del Marinaio d'Italia-Tukery-Spiaggia di Ponente;
- corso Sicilia altrimenti definito asse viario.

Lungo queste direttrici ed ai margini della viabilità minore che da queste si diparte si è andata sviluppando una edilizia minore di matrice essenzialmente residenziale nella quale si alternano schemi tipologici costituiti da villette isolate e/o a schiera, o piccoli insediamenti sub-urbani misti composti da piccoli agglomerati condominiali di tipo intensivo e non e case unifamiliari isolate.

Le aree produttive industriali ed artigianali sono ubicate in prevalenza a margine rispetto al settore urbanizzato del territorio; a meridione del porto sono localizzate parte delle attività artigianali, alcuni cantieri navali, depositi di legname e materiale per l'edilizia, altri laboratori ed opifici industriali dimessi; l'attività industriale pesante è prevalentemente ubicata ad Est del territorio, in prossimità del confine comunale, laddove una vasta area è occupata dalla Raffineria di Milazzo con le attività dell'indotto e dall'Impianto della Termica Milazzo S.r.l.

Sempre ad Est, su una ampia superficie prossima al raccordo autostradale, si è insediato un significativo polo commerciale che ricomprende numerose categorie merceologiche.

La rimanente parte della Piana risulta prevalentemente occupata da diffuse attività artigianali di piccole dimensioni e da imprese agricole integrate e parzialmente sostituite, negli ultimi 20 anni, da insediamenti florovivaistici in serra e a campo aperto.

7. PIANO AMIANTO PER IL COMUNE DI MILAZZO

La legge regionale n.10/2014, "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto", fornisce indicazioni per l'adozione, sul territorio regionale, di misure volte a prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto. Per raggiungere questi obiettivi i comuni devono dotarsi del Piano Comunale Amianto, finalizzato alla concreta attuazione, sul territorio, di tutte le misure previste dalla normativa per prevenire o eliminare ogni rischio da contaminazione da amianto. Il Piano Comunale Amianto a tal fine individua tre sub- obiettivi:

1. Il primo obiettivo del piano è quello di pervenire in tempi brevi al censimento ed alla caratterizzazione delle situazioni di rischio di tutti gli edifici, impianti, mezzi di trasporto e siti con presenza certa o conclamata contaminazione da amianto, ciò anche al fine di istituire il Registro pubblico e fotografare la situazione, prevenendo smaltimenti illeciti con conseguenti abbandoni di rifiuti contenenti amianto che possono diventare, a causa delle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici, fonte di diffusione di fibre.
2. Il secondo obiettivo da perseguire parallelamente, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni.
3. Il terzo obiettivo del piano consiste nella programmazione degli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto secondo quanto previsto dall'art.10 della L.R. 10/2014.

7.1 PRIMO OBIETTIVO – CENSIMENTO DEI SITI

L'individuazione e determinazione dei siti caratterizzati dalla presenza di amianto nell'ambiente naturale o costruito, secondo il D.M. n.101/2003 rappresenta la prima fase della mappatura che, attraverso una seconda fase di elaborazione delle informazioni, dovrà evidenziare, fra i siti individuati nella prima fase, quelli con necessità di bonifica urgente.

Nel conseguire l'obiettivo di tutela della salute dei cittadini dai rischi connessi con l'esposizione all'amianto i Comuni hanno un ruolo fondamentale, ed il primo passo in questa direzione è la conoscenza approfondita della presenza di amianto sul territorio e di tutte le possibili situazioni di potenziale pericolo legate alla presenza di questa sostanza.

La conoscenza approfondita può avvenire solo attraverso il censimento dei siti o edifici in cui l'amianto è presente, così da poter programmare la progressiva rimozione. La L.R. n. 10/2014 stabilisce che

il censimento dei siti viene effettuato attraverso modalità e tecniche diverse, in particolare:

- Acquisizione dei dati da Schede di Autonotifica:

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
ARPA DI ⁽²⁾ _____
Via _____
PEC _____

SCHEDA DI AUTONOTIFICA CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 3, DELLA L.r. n.10 del 29 APRILE 2014

1. Anagrafica del sito
Nome del sito _____
Proprietà _____
Indirizzo _____
Comune _____
Provincia _____
Coordinate (WGS 84) – N _____ - E _____
Estremi catastali _____

2. Tipo di edificio
☐ Scuole di ogni ordine e grado
☐ Ospedali e case di cura
☐ Uffici della pubblica amministrazione
☐ Impianti sportivi
☐ Grande distribuzione commerciale
☐ Istituti penitenziari
☐ Cinema, teatri, sale convegni
☐ Biblioteche
☐ Luoghi di culto
☐ Edifici residenziali
☐ Edifici agricoli e loro pertinenze
☐ Edifici industriali e loro pertinenze

3. Anno di costruzione edificio _____

4. Tipologia dei materiali contenenti amianto
☐ Copertura
☐ Serbatoi
☐ Tubazioni
☐ Altro _____

5. Consistenza
☐ Materiale compatto _____ (quantità in m³)
☐ Materiale friabile _____ (quantità in kg o m³)

6. Presenza di confinamento SI ☐ NO ☐
Note: _____

7. Destinazione d'uso Pubblica ☐ Privata ☐
8. Accessibilità SI ☐ NO ☐
Note: _____

9. Interventi di bonifica effettuati
☐ Confinamento
☐ Sovracopertura
☐ Rimozione parziale
☐ Altro _____

10. Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali) SI ☐ NO ☐
Note: _____

11. Altro _____

Data _____ Firma _____

- Figura 7: Scheda di autonotifica -

L'individuazione dei siti avviene principalmente con i dati provenienti dalle auto notifiche di cui all'art. 5 della legge regionale n.10/2014. Dopo l'acquisizione di questi dati, la Polizia Municipale effettua le necessarie verifiche per rintracciare i soggetti inadempienti cui verrà irrogata la sanzione di cui all'art. 5, comma 6, della legge regionale n. 10/2014.

Contestualmente la P.M. inoltra ai soggetti inadempienti la lettera con richiesta di compilazione della scheda di auto notifica da restituire entro 30 giorni all'ente locale che comunicherà le informazioni all'ARPA.

- Acquisizione dei dati da segnalazioni via web

Le attività di censimento potranno inoltre essere effettuate anche attraverso la segnalazione via web da parte dei singoli cittadini o da parte delle associazioni di volontari aventi i requisiti di cui all'art. 12 della citata Legge regionale n. 10 del 29 aprile 2014 e che operano secondo i criteri dettati dal medesimo articolo. Tali segnalazioni rivestono particolare rilevanza in quanto si riferiscono spesso ad elementi non segnalati dai proprietari dei siti (ad esempio abbandoni di rifiuto).

Al fine del censimento della presenza di amianto, ai sensi dell'art.5 comma 3 e 4 della L.R.10/2014 *“tutti i soggetti pubblici e privati proprietari di siti, edifici, impianti, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto come pure i soggetti imprenditoriali che secondo la normativa vigente svolgono attività di bonifica e smaltimento dell'amianto, sono obbligati a darne comunicazione al Comune indicando tutti i dati relativi alla presenza di amianto”*.

Tali dati devono essere riportati in appositi moduli che il Comune mette a disposizione dei soggetti pubblici e privati, da restituire compilati. Il modulo citato deve essere conforme a quello standard vigente secondo la normativa di settore ed è disponibile presso l'Ufficio Tecnico e sul sito web del Comune.

Nel caso specifico del Comune di Milazzo, in seguito alla pubblicazione dell'ultimo avviso recante oggetto "Censimento e mappatura dell'amianto/Eternit nel territorio regionale (L.R. 29/04/2014 N°10) sono pervenute n° 45 nuove schede di autonotifica (vedi **Allegato 3** al Piano.) contenenti informazioni di carattere generale, specifiche per la valutazione iniziale da cui è possibile dedurre la necessità o meno di successivi accertamenti e/o integrazione dei dati, e in particolare:

1. Anagrafica del sito (nome, proprietà, indirizzo, ecc...);
2. Tipo di edificio (edifici residenziali, uffici, ecc...);
3. Anno di costruzione dell'edificio;
4. Tipologia di materiali contenenti amianto (coperture, serbatoi, tubazioni, altro);
5. Consistenza (compatto o friabile);
6. Presenza di confinamento;
7. Destinazione d'uso (pubblica o privata);
8. Accessibilità;
9. Interventi di bonifica effettuati (confinamento, sovracopertura, rimozione parziale, altro);
10. Valutazione del rischio (esistenza di un programma di controllo dei materiali).

Per una consultazione di dettaglio di tutte le schede si rimanda all'**Allegato 3** al presente piano.

- Acquisizione dei dati da Schede di Rilevamento:

Al fine di reperire i dati necessari alla compilazione del file excel "Tabella siti contenenti MCA" presente sul sito della Regione Siciliana, così come prescritto dall'ufficio Amianto del Dipartimento Protezione Civile, e verificare altresì l'attendibilità delle schede di autonotifica pervenute presso gli uffici del Comune di Milazzo, è stata effettuata una campagna di sopralluoghi da parte dei Tecnici Comunali con l'obiettivo di redigere "Schede di Rilevamento" di cui all'**allegato 4 alle "Linee Guida"** (Legge Regionale n. 10 – 2014).

Le schede di rilevamento hanno permesso di reperire tutti i dati necessari alla compilazione del file excel di cui sopra e di conseguenza l'ottenimento per ciascun sito del relativo "Punteggio di Mappatura", essenziale per definire la priorità di bonifica per ciascun sito contaminato dalla presenza di MCA. sono stati identificati in totale **198 siti** nei quali vi è la presenza di materiali contenenti amianto. Con circolare del

CATEGORIA 1-2-4

Allegato 4
SCHEDA DI RILEVAMENTO CIRCA L'EVENTUALE PRESENZA DI AMIANTO
MAPPATURA DELLE ZONE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIA INTERESSATE DALLA PRESENZA DI AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. 10 del 19 APRILE 2014

1. Area di estensione del sito in m² (*) < 500 m² 500 - 5000 m² > 5000 m² * si intende il perimetro di tutto l'insediamento, aree coltivate incluse 2. Attività Attività..... Dimensione..... 3. Frequenza di utilizzo Occasionale..... Periodica..... Costante..... 4. Durata del periodo di dismissione (stima anni) < 3..... 3 - 10..... > 10..... 5. Stato di conservazione dei materiali Danni minori del 10%..... Danni uguali o maggiori del 10%..... 6. Accessibilità del sito Esistenza di recinzione..... Accesso vietato..... Accesso libero..... L'accesso al sito può essere libero, vietato in quanto vi può essere un pericolo che vada evitato, o con presenza di vegetazione o recinzione. Questa voce vale solamente per i siti di categoria 1 e 2. Gli edifici pubblici hanno sempre accesso libero. 7. Distanza dal centro abitato Oltre 1000 m..... Entro 1000 m..... Centro abitato..... Definizione centro abitato: art. 3 del nuovo codice della strada, letteralmente "insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insediamenti di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché interrotto da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di ventiquattro fabbricati e da aree di non pubblica connessi viali o pedonali sulla strada. 8. Densità di popolazione interessata Aggregato urbano..... sparse..... La popolazione da considerare è quella presente entro 1000 m. 9. Tipologia di amianto presente come materia prima o manufatto o deposito di rifiuto o sfidri Cricollo..... Cricollo "unifibra"..... Cricollo "unifibra"..... 10. Tipologia di materiale contenente amianto Si fa riferimento al D.M. 66/9/1994 art.2 par.2 e al Decreto 20 agosto 1999. Nome del sito..... Proprietà di..... Indirizzo..... Data.....	Compatto..... Friabile..... 11.1 Quantità di materiale friabile stimato < 500 Kg..... 500 - 10000 Kg..... > 10000 Kg..... 11.2 Quantità di materiale compatto stimato < 500 Kg (* pari a < 50 m²)..... 500 - 10000 Kg (* da 50 m² a 500 m²)..... > 10000 Kg (* oltre 500 m²)..... 12. Superficie di materiale compatto esposta all'aria < 500 m²..... 500 - 5000 m²..... > 5000 m²..... 13. Presenza di confinamento del materiale ☐ SI ☐ NO 14. Valutazione del rischio e attivazione di programma di controllo e manutenzione ☐ SI ☐ NO 15. Concentrazione di fibre aerodisperse (f/m³) < 1..... 1..... Non sc..... Da compilare solo in caso di informazioni documentate 16. Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione ☐ SI ☐ NO 17. Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre (vibrazioni, infiltrazioni d'acqua, correnti d'aria) ☐ SI ☐ NO 18. Dati epidemiologici indicanti aumento delle patologie correlate all'esposizione ad amianto nell'area di mappatura ☐ SI ☐ NO Le patologie da cui si intende sono l'asbestosi ed il mesotelioma con incremento statisticamente significativo nel 95%; la compilazione dovrà avvenire a cura delle ASL, competenti per territorio Comune..... Provincia..... Anno di costruzione o attivazione..... Tecnici verbalizzanti.....
--	---

Linee guida per la redazione del "piano comunale amianto" (L.R. 10/2014 - art.4)

20

09/05/2019 il DRPC Sicilia ha emanato le modalità di censimento e mappatura dei manufatti contenenti amianto ai fini dell'inserimento sulla piattaforma GECOS, prima accennata, all'interno della quale i Comuni accedendo al "Modulo Amianto" avranno la possibilità di consultare ed aggiornare le schede di ciascun sito con presenza di amianto già presente in piattaforma.

In particolare si procederà alla verifica delle eventuali schede già presenti ed alla creazione di nuove sulla base dei dati acquisiti tramite le schede di autonotifica e mappatura, definendo un poligono georiferito di ciascun sito con presenza di amianto. L'inserimento dei dati in piattaforma da parte del Comune sarà esaustivo ai fini delle comunicazioni di cui all'art.5, commi 3 e 7, della L.R. 10/2014, in quanto tutti i dati risultano già accessibili da ARPA Sicilia.

Per maggiori dettagli vedasi l'**Allegato 2 e 3** al presente Piano.

- Acquisizione dei dati (proprietà dei siti contaminati) da verifiche catastali:

Al fine di reperire tutti i dati necessari ed in particolare quelli relativi alla proprietà di ciascun sito interessato dalla presenza di MCA sono stati effettuati dei controlli catastali a seguito dei sopralluoghi eseguiti sul territorio comunale per la redazione delle Schede di Mappatura di cui sopra.

Si rimanda per la visione delle relative Visure Catastali all' **Allegato 3** al presente Piano.

7.1.1 I CRITERI DI INDAGINE E AMBITI DI INTERVENTO NEL TERRITORIO DI MILAZZO

Nel presente paragrafo sono riportate le considerazioni preliminari e la definizione dei siti da censire per la redazione del Piano Comunale Amianto del Comune di Milazzo, sulla base di quanto esposto nelle "**Linee Guida**" (Legge Regionale n. 10 – 2014).

Preso come dato di fatto che la presenza di materiali contenenti amianto sul territorio comunale è abbastanza diffusa, sono stati stabiliti prioritariamente criteri differenziati di indagine, in relazione alla pericolosità dei materiali stessi, ovvero con riferimento alla presenza di amianto friabile e compatto come definiti nel decreto Min. San. 06/09/1994.

I materiali con presenza di amianto friabile sono materiali che possono essere facilmente sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.

I materiali compatti sono materiali duri che possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici (dischi abrasivi, frese, trapani, etc).

La seguente tabella descrive i principali tipi di materiale contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre.

Tipo di materiale	Note	Friabilità
Ricoprimenti a spruzzo e rivestimenti isolanti	Fino all'85% circa di amianto spesso anfiboli (amosite, crocidolite) prevalentemente amosite spruzzata su strutture portanti di acciaio o su altre superfici come isolante termo-acustico	Elevata
Rivestimenti isolanti di tubazioni o caldaie	Per rivestimenti di tubazioni tutti i tipi di amianto, talvolta in miscela al 6-10% con silicati di calcio. In tele, feltri, imbottiture in genere al 100%.	Elevato potenziale di rilascio di fibre se i rivestimenti non sono ricoperti con strato sigillante uniforme e intatto.
Funi, corde, tessuti	In passato sono stati usati tutti i	Possibilità di rilascio di fibre

	tipi di amianto. In seguito solo crisotilo al 100%.	quando grandi quantità di materiali vengono immagazzinati.
Cartoni, carte e prodotti affini	Generalmente solo crisotilo al 100%	Sciolti e maneggiati, carte e cartoni, non avendo una struttura molto compatta, sono soggetti a facili abrasioni e a usura.
Prodotti in amianto-cemento	Attualmente il 10-15 % di amianto in genere crisotilo. Crocidolite e amosite si trovano in alcuni tipi di tubi e di lastre	Possono rilasciare fibre se abrasi, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati.
Prodotti bituminosi, mattonelle di vinile con intercapedini di carta di amianto, mattonelle e pavimenti vinilici, PVC e plastiche rinforzate ricoprimenti e vernici, mastici, sigillanti, stucchi adesivi contenenti amianto.	Dallo 0,5 al 2 % per mastici, sigillanti, adesivi, al 10-25 % per pavimenti e mattonelle vinilici	Improbabile rilascio di fibre durante l'uso normale. Possibilità di rilascio di fibre se tagliati, abrasi o perforati.

- Tabella 3: Principali tipi di materiali contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio fibre -

Questa distinzione di fatto stabilisce per grandi linee il diverso grado di pericolosità dei materiali. Il tipo di amianto, compatto o friabile, insieme con l'accessibilità ai manufatti contenenti amianto e con l'eventuale presenza di confinamento, costituiscono elementi da considerare ai fini della valutazione complessiva del rischio.

I materiali friabili sono considerati più pericolosi dei compatti per la maggiore capacità di disperdere fibre libere in aria. Quindi un primo passo importante è riuscire ad individuare i materiali friabili; in generale si stima che questi materiali costituiscano circa il 10% del totale ed inoltre che siano concentrati in aree particolari prevalentemente sedi di settori produttivi.

Ben diversa è la situazione per i materiali compatti (che costituiscono pertanto oltre il 90% del totale). Sono caratterizzati da un'elevata diffusione territoriale, che raggiunge la sua massima espressione nelle coperture in cemento-amianto presenti soprattutto negli edifici industriali.

Non bisogna dimenticare che anche questi materiali, sebbene in misura molto minore dei friabili, possono dar luogo a dispersioni di fibre libere nell'ambiente a seguito dei naturali processi di invecchiamento o a cattiva gestione nella manutenzione. Inoltre sono proprio questi materiali, a causa della loro diffusione, a rappresentare "il rischio amianto" maggiormente percepito dalla popolazione. Sulla base di quanto sopra riportato e tenendo presente l'allegato A al D.M. n. 101 del 18 marzo 2003 (Criteri per la mappatura della presenza di amianto -A) categorie di ricerca), di seguito è sintetizzato il dettaglio dei vari **ambiti di intervento**:

1. Impianti industriali attivi o dismessi

Sono soprattutto gli edifici industriali abbandonati ed in attesa di demolizione meritevoli di attenzione, anche in ragione del fatto che, numerosi siti industriali abbandonati, erano provvisti di estese coperture in eternit che oggi risultano fortemente deteriorate e pertanto vanno considerate quale probabile causa di rilascio di fibre nell'atmosfera e di inquinamento del suolo. Non è comunque da escludere

nemmeno la presenza di MCA anche in siti ancora attivi tra i quali possiamo prioritariamente ricomprendere:

- Grandi impianti industriali;
- Impianti a pressione;
- Cantieri navali;
- Depositi.

2. Edifici pubblici o aperti al pubblico

In questa categoria sono comprese le scuole di ogni ordine e grado, gli ospedali, e le case di cura, gli uffici della pubblica amministrazione, gli impianti sportivi, la grande distribuzione commerciale, i cinema, i teatri, le sale convegni, le biblioteche, etc.

In questa categoria rientrano anche le reti idriche, interrato e non, sia di proprietà pubblica che privata.

3. Edifici privati

Questa categoria rappresenta da sola circa il 70 - 80% del totale dei siti con presenza di materiali contenenti amianto, soprattutto del tipo compatto: il cemento amianto ed i suoi manufatti tipici quali le coperture, i pannelli prefabbricati, le canne fumarie, le tubazioni ed i serbatoi per l'acqua ne costituiscono la quasi totalità.

4. Altra presenza di amianto da attività antropica

In questa categoria rientrano gli impianti di smaltimento definitivo e i depositi abusivi in più occasioni riscontrati e segnalati, in tutto il territorio della Regione, dagli organi di PG che svolgono compiti di accertamenti ambientali sul territorio. È soprattutto in terreni abbandonati che le possibilità di contaminazione sono da tenere in grande considerazione poiché l'interramento di rifiuti è stato molto praticato in passato come dimostrano i rilievi fatti in questi anni dai suddetti organi di Polizia Giudiziaria che, nell'espletamento dei loro compiti istituzionali, sono venuti spesso a conoscenza di tali reati ambientali.

Tra le varie tipologie previste e sopra descritte, ed in linea con le previsioni di cui all'allegato A del D.M. n.101/2003 (Criteri per la mappatura della presenza di amianto), il censimento dei siti con presenza di materiali contenenti amianto presenti nel territorio di Milazzo (ME), riguarda esclusivamente le Categorie 1,2 e 3, ovvero:

- Categoria 1 – Impianti industriali attivi o dismessi;
- Categoria 2 - Edifici pubblici o aperti al pubblico;
- Categoria 3 - Edifici privati.

Le prime risultanze che le attività di censimento degli M.C.A. hanno restituito, confermano la presenza, sul territorio comunale, di una diffusa e significativa quantità dei prodotti contenenti fibra di amianto in matrice compatta costituiti, in gran parte, da lastre ondulate impiegate per la copertura di edifici di piccola, media e grande dimensione; in misura minore sono state censite tubazioni, canne fumarie, e serbatoi per accumulo idrico;

Allo stato, considerato il materiale in possesso del Comune, non è possibile conoscere l'esatta consistenza di prodotti contenenti amianto presenti negli stabilimenti industriali, per tale fattispecie gli uffici comunali preposti hanno inoltrato negli anni richieste e note esplicative alle Ditte censite circa la presenza o meno di M.C.A. nei principali stabilimenti industriali presenti sul territorio comunale, come risulta dai documenti agli atti.

Alcuni dei suddetti siti sono stati sottoposti ad accertamenti di laboratorio così come disposto dagli

uffici comunali, una parte è già stata bonificata, per una ulteriore parte le ditte proprietarie sono già state inviate a procedere alla caratterizzazione dei materiali; per una ulteriore sezione sono stati effettuati gli accertamenti amministrativi (Immobili ex IACP), una rimanente parte infine, ubicata in zone di non facile accesso da aree o vie pubbliche, risulta in fase di continua verifica ed accertamento. In occasione di sopralluoghi effettuati dai tecnici comunali e dalla Polizia Municipale, così come previsto dalla Legge Regionale n. 10 – 2014, è stata rilevata una elevata presenza di manufatti contenenti amianto nella zona del centro abitato contraddistinta dalla presenza di edifici datati per i quali era uso comune impiegare MCA, in particolare si è accertata la presenza massiccia di coperture in amianto sugli edifici di proprietà ex. I.A.C.P., con tale Ente, sempre nel corso degli anni sono state effettuate delle attività di verifica, riunioni di coordinamento e scambio di corrispondenza che hanno confermato la presenza di amianto presso le strutture che oggi risultano parzialmente in proprio possesso.



Figura 9: Ortomosaico realizzato con volo drone - Quartier San Paolino

È inoltre opportuno prestare particolare attenzione ai siti di Pubblica utilità, quali chiese e scuole, contraddistinti perciò dalla costante e elevata presenza di cittadini.

Allo stato attuale sono stati censiti e si individuano i seguenti macro insediamenti con presenza di MCA:

- quartiere residenziale di S. Paolino composto da 9 corpi di fabbrica di varia dimensione, organizzati a schiera su due e tre elevazioni, edificate in prossimità del centro abitato, vicino all'ex scalo;
- ex opificio denominato Molini Lo Presti, composto da 5 grandi capannoni ubicati in prossimità del porto lungo la via dei Mille;
- ex Consorzio agrario composto da capannoni ubicati in prossimità del quartiere S. Paolino, vicino all'ex scalo ferroviario;
- complesso di capannoni localizzati lungo la via Tonnara, XX Luglio, Acqueviole localizzati fra lo scalo ferroviario ed il porto;
- opificio denominato ex Officine Galileo localizzato lungo l'asse di collegamento fra il porto e la Strada Stradale S.S. 113, denominato via Madonna delle Grazie, composto da alcune tettoie e da alcuni capannoni ubicati in prossimità del Presidio Ospedaliero di Zona;
- Capannoni di media dimensioni edificati in prossimità della Strada Statale SS. 113;
- tettoie, coperture di piccole dimensioni, tubazioni e canne fumarie, per residenze e fabbricati rurali distribuiti in maniera uniforme sull'intero territorio comunale

Si precisa che per alcuni dei predetti macro insediamenti sono già state effettuate le operazioni di bonifica del M.C.A. e la documentazione comprovante la stessa è stata correttamente inviata agli uffici comunali preposti, gli stessi rimarranno presenti all'interno del Piano come siti bonificati, mentre per il sito identificato al Foglio 26 part. 60 e 61 (Teatro Trifiletti) sono in corso delle attività di analisi per verificare la presenza e lo stato di conservazione del materiale presente sulla copertura dell'immobile.

Per maggiori dettagli si rimanda all'**Allegato 1, 2 e 4** al presente elaborato, nel quale sono identificati, con la relativa scala di priorità, gli edifici nei quali è stata rilevata la presenza di materiali contenenti amianto.

7.2 SECONDO OBIETTIVO – RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI CONTENENTI AMIANTO

Il secondo obiettivo definito dalle Linee Guida, da perseguire parallelamente al primo, è quello di rimuovere rapidamente tutti i rifiuti abbandonati contenenti amianto, rafforzando la vigilanza sul territorio per prevenire e reprimere tali fenomeni che rappresentano una potenziale dispersione di fibre.

Questa fase operativa è stata puntualmente esercitata da questo Ente già da diversi anni.

I periodici abbandoni di MCA operati in forma dolosa ed abusiva, in ore notturne lungo i margini di vie della piana poco frequentate o su aree private sprovviste di una adeguata ed efficace recinzione, hanno di fatto comportato l'impiego di risorse economiche pubbliche e private, determinando un potenziale danno all'ambiente.

Sulla scorta di tale condizione le attività degli uffici comunali sono state riprogrammate al fine di procedere alla tempestiva messa in sicurezza dei siti posti in aree pubbliche interessati dal deposito abusivo di rifiuti di M.C.A, avviando un autonomo e parallelo censimento con relativa attività tecnico-amministrativa per la messa in sicurezza e/o bonifica dei siti in aree private.

Nel caso specifico del Comune di Milazzo, a tutt'oggi, non è stata riscontrata la presenza di ulteriori siti interessati da discariche abusive di amianto.

7.3 TERZO OBIETTIVO – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIMOZIONE

Il terzo obiettivo del Piano consiste nella stesura di un programma di interventi finalizzato alla rimozione, trasporto, stoccaggio e conferimento all'impianto regionale di trasformazione (di cui all'art. 14, L.r. n. 10/2014) dei materiali contenenti amianto, secondo una scala o classe di priorità.

L'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità emanerà, a seguito dell'adozione del Piano Regionale Amianto (di cui all'art.4 comma 1 lettera a, l.r.10/2014), con cadenza annuale, un bando per la concessione di contributi ai comuni singoli o associati (di cui all'art.10 l.r.10/2014) finalizzato alla rimozione, trasporto, stoccaggio e conferimento all'impianto regionale di trasformazione (di cui all'articolo 14 l.r.10/2014) dei manufatti in amianto presenti nei siti, negli impianti, negli edifici e nei mezzi, pubblici e privati.

Ad ogni edificio, cui corrisponde una scheda che definisce la presenza di MCA, viene attribuita una classe di priorità alla bonifica in funzione delle caratteristiche dell'amianto ivi presente. Gli indicatori che definiscono le modalità per la determinazione delle classi di priorità degli interventi sugli edifici sono:

- Tipologia di materiale contenente amianto (materiale compatto o friabile ovvero che può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale);
- Presenza di confinamento (barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente);
- Accessibilità (possibilità di accedere al sito);
- Destinazione d'uso (ambienti privati o ambienti con fruibilità da parte della popolazione, accessibili a tutti e posti al servizio della collettività).

Tramite il diagramma di flusso allegato alle linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto è stata attribuita ad ogni edificio una classe di priorità.

Detta classe è il fattore caratterizzante dell'amianto in funzione della presenza degli indicatori di classe sopra citati: tipologia di materiale, confinamento, accessibilità, destinazione d'uso.

Nell' **Allegato 2**, per ogni edificio segnalato nel Comune di Milazzo, è indicata la relativa classe di priorità attribuita. Tutti i manufatti in amianto negli edifici segnalati dovranno essere oggetto di bonifica che può essere effettuata secondo le tecniche di seguito descritte.

7.3.1 L'ATTIVITÀ DI BONIFICA

La bonifica può essere effettuata secondo le seguenti metodologie:

- Incapsulamento superficiale con vernici speciali;
- Confinamento;
- Rimozione;

I metodi vengono sinteticamente descritti.

Incapsulamento superficiale con vernici speciali;

Si realizza trattando l'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto ed a ripristinare l'aderenza al supporto, costituendo una pellicola di protezione sulla superficie esposta. È indicato per i materiali poco friabili e, comunque posti in luoghi non accessibili e non soggetti a sollecitazioni meccaniche ed a calpestio.

Al termine della bonifica la ditta esecutrice deve rilasciare un attestato di corretta esecuzione. Questo trattamento è efficace per un periodo di tempo limitato e per materiali non troppo degradati.

Completato l'incapsulamento, risulta necessario avviare un programma di manutenzione e controllo.

I prodotti incapsulanti possono essere:

1. Penetranti, se penetrano nel materiale legando le fibre di amianto tra loro e con la base cementizia;
2. Ricoprenti se formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto.

Confinamento

Si realizza separando il materiale contenente amianto con una intercapedine di altro materiale in maniera tale da creare una barriera resistente agli urti tra l'amianto e le aree frequentate dalle persone. E' indicato per i manufatti in amianto facilmente accessibili. Anche questa tecnologia rende necessario un programma di manutenzione e controllo anche sulla barriera installata.

Rimozione

La rimozione è indicata per i materiali friabili e/o deteriorati o in pessime condizioni di conservazione sottoposti ad urti vibrazioni e sollecitazioni. Le operazioni devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale in tutte le fasi dell'intervento.

E' il procedimento di bonifica più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione, ha i costi più elevati nell'immediato e deve essere condotto correttamente per non aumentare la concentrazione di fibre aerodisperse.

7.3.2 LA PROGRAMMAZIONE DEI FINANZIAMENTI DA PARTE DEL DRPC

Come sopra esposto, ogni edificio segnalato con la scheda di autonotifica e/o mappatura è stato identificato ed ordinato secondo la classe di priorità. In tal modo, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile tramite l'Ufficio Amianto può, attraverso questa catalogazione, programmare gli interventi necessari alla bonifica adottando specifiche misure, anche al fine di reperire i fondi necessari alla stessa.

Tutto ciò al fine della totale rimozione di ogni manufatto in cemento amianto dal territorio regionale, nel rispetto delle norme vigenti sulla corretta procedura di asportazione, trasporto e stoccaggio dell'amianto, con conferimento dell'amianto rimosso, inquinante o potenzialmente inquinante, presso l'impianto regionale di trasformazione (di cui all'articolo 14 della l.r.10/2014).

8. CONCLUSIONI

Codesta Amministrazione Comunale ha individuato nella redazione del Piano un aspetto significativo tra le strategie per la tutela del patrimonio ambientale, al fine di una progressiva ma definitiva eliminazione dei manufatti in cemento amianto dal territorio comunale, prestando particolare attenzione al reperimento delle possibili opportunità di reperimento di fonti di finanziamento che si presenteranno.

Il raggiungimento degli obiettivi del Piano genera un percorso che va affrontato con grande senso di responsabilità, secondo principi di tutela della salute e di valorizzazione del patrimonio immobiliare, per la soluzione di una problematica che interessa in vario modo la maggior parte del territorio del comune di Milazzo.

Il Piano Comunale Amianto è uno strumento in continua evoluzione, sarà aggiornato costantemente, sarà necessario dunque proseguire le attività di censimento e mappatura dei siti contenenti MCA ed entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune provvederà a rendicontare all' Ufficio Amianto del DRPC.

- Sicilia i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del Piano.

Si precisa che in allegato alla presente verrà fornito un supporto digitale (CD Rom) contenente tutti i file digitali ed il materiale che è stato utilizzato per la redazione del Piano Comunale Amianto.

Fanno parte integrante del presente piano i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Tavole grafiche:
 - Tav. 01 - Planimetria generale;
 - Tav. 02 - Ambito 1;
 - Tav. 03 - Ambito 2;
 - Tav. 04 - Ambito 3;
 - Tav. 05 - Ambito 4;
 - Tav. 06 - Planimetria Catastale Ambito 1;
 - Tav. 07 - Planimetria Catastale Ambito 2;
 - Tav. 08 - Planimetria Catastale Ambito 3;
 - Tav. 0.9 - Planimetria Catastale Ambito 4;
- Allegato 2 – Elenco siti con presenza di Materiali Contenenti Amianto;
- Allegato 3 – Scansioni schede di autonotifica, schede di mappatura e visure catastali;
- Allegato 4 – Localizzazione su ortofoto dei siti con presenza di MCA.



COMUNE DI MILAZZO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

2025

PIANO COMUNALE AMIANTO



L'ufficio tecnico comunale:

ER.02 - ALLEGATO 1:

Tavole grafiche

Il Redattore:

pH3 Engineering S.r.l.

Via Caio Duilio, n. 2

98123 – Messina (ME)

tel.: 090.2925712

fax.: 090.2924712

info@ph3srl.it

info@pec.ph3srl.it

P.IVA.: 02861110837

TAVOLE GRAFICHE: LOCALIZZAZIONE MCA

Si rimanda alle Tavole allegate di seguito per prendere visione degli stralci dei fogli catastali ai quali si è fatto riferimento per la localizzazione degli immobili con presenza di materiale contenente amianto.

Per facilità di individuazione sono state distinte 4 macro Aree:

- Ambito 1
- Ambito 2
- Ambito 3
- Ambito 4

Le singole particelle identificate sono state evidenziate tramite un retino di colore rosso, per l'individuazione di dettaglio dei singoli edifici si rimanda inoltre al file "MILAZZO PCA agg. Gennaio 2025.kmz" contenuto all'interno del CD-rom allegato al presente Piano Comunale Amianto.

Tavole allegate:

- Tav. 01 - Planimetria generale;
- Tav.02 – Ortofoto Planimetria generale – Amianto Presente;
- Tav.03 – Ortofoto Planimetria generale – Amianto rimosso;
- Tav.04 – Ortofoto Planimetria generale – Amianto incapsulato o confinato;
- Tav.05 – Stralcio Ortofoto – Ambito 1;
- Tav.06 – Stralcio Ortofoto – Ambito 2;
- Tav.07 – Stralcio Ortofoto – Ambito 3;
- Tav.08 – Stralcio ortofoto – Ambito 4;
- Tav.09 – Planimetria catastale – Ambito 1;
- Tav.10 – Planimetria catastale – Ambito 2;
- Tav.11 – Planimetria catastale Ambito 3;
- Tav.12 – Planimetria catastale – Ambito 4;
- Tav.13 – Tabella censimento siti MCA_Milazzo.



COMUNE DI MILAZZO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

2025

PIANO COMUNALE AMIANTO



L'ufficio tecnico comunale:

ER.03 - ALLEGATO 2:

Elenco siti con presenza di
Materiali Contenenti Amianto

Il Redattore:

pH3 Engineering S.r.l.

Via Caio Duilio, n. 2

98123 – Messina (ME)

tel.: 090.2925712

fax.: 090.2924712

info@ph3srl.it

info@pec.ph3srl.it

P.IVA.: 02861110837

ELENCO SITI CON PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Nel presente allegato si riporta la Tabella contenente l'elenco di tutti gli immobili censiti nel Comune di Milazzo con presenza di materiale contenete amianto, relativo alle schede di autonotifica pervenute presso questo Ente.

Il presente elenco è stato implementato a seguito dei sopralluoghi effettuati sul territorio dai tecnici comunali coadiuvati dal Corpo di Polizia Municipale, al fine di verificare i dati acquisiti attraverso le schede di autonotifica pervenute e mappare i siti con presenza di MCA non ancora censiti, così come stabilito dalle "Linee Guida alla redazione del Piano Comunale Amianto".

Sono stati dunque reperiti tutti i dati necessari per la corretta compilazione delle schede di mappatura di cui all'Allegato-4 alle suddette Linee Guida necessarie alla corretta compilazione del file excel di riferimento, si fa presente che relativamente alle informazioni impossibili da accertare, le stesse sono state dedotte seguendo quanto prescritto dalle "Linee guida INAIL per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto (ai sensi dell'art.20 della legge 23 marzo 2001, n. 93 e del decreto ministeriale 18 marzo 2003, n. 101)".

A ciascun sito è stato assegnato un punteggio di mappatura, individuato automaticamente dall'algoritmo di calcolo presente all'interno del file .XLSX (Excel) denominato "Tabella censimento siti MCA _Milazzo".

In particolare la tabella, per ciascuna scheda di Rilevamento compilata che identifica ciascun sito interessato dalla presenza di MCA, riporta le principali informazioni presenti sulle stesse schede nel rispetto di quanto richiesto dalle "Linee Guida alla redazione del Piano Comunale Amianto".

Si fa presente che per alcuni siti, non è stato possibile reperire tutte le informazioni circa la proprietà, la quantità e tipologia di materiali presenti o l'esatta geolocalizzazione per mancanza di dati, che risultano quindi ancora in fase di accertamento, gli stessi verranno censiti ed implementati all'interno del Piano in occasione delle periodiche revisioni ed aggiornamenti che verranno effettuati.

Il file Excel facente parte del presente Piano Comunale Amianto verrà inoltre costantemente aggiornato ed implementato man mano che verranno svolte le programmate attività di bonifica.

Per facilità di consultazione le informazioni non presenti nello stralcio della Tabella di seguito riportata sono consultabili all'interno del file .XLSX (Excel) denominato "Tabella censimento siti MCA _Milazzo", contenuto nel CD-rom allegato al presente Piano Comunale Amianto.



COMUNE DI MILAZZO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

2025

PIANO COMUNALE AMIANTO



L'ufficio tecnico comunale:

ER.04 - ALLEGATO 3:

Scansioni schede di autonotifica,
schede di mappatura e visure
catastali

Il Redattore:

pH3 Engineering S.r.l.

Via Caio Duilio, n. 2

98123 – Messina (ME)

tel.: 090.2925712

fax.: 090.2924712

info@ph3srl.it

info@pec.ph3srl.it

P.IVA.: 02861110837

SCANSIONI SCHEDE DI AUTONOTIFICA, SCHEDE DI MAPPATURA E VISURE CATASTALI

Relativamente alle schede di autonotifica, schede di mappatura e visure catastali, contenuti tutti i dati relativi ai siti censiti e relativa proprietà, si rimanda ai rispettivi files .PDF contenuti nel CD-rom allegato al presente Piano Comunale Amianto.

Tutti i documenti originali sono presenti in archivio presso l'Ufficio Tecnico Comunale.



COMUNE DI MILAZZO

(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)

2025

PIANO COMUNALE AMIANTO



L'ufficio tecnico comunale:

ER.05 - ALLEGATO 4:

Localizzazione su ortofoto
dei siti con presenza di MCA

Il Redattore:

pH3 Engineering S.r.l.

Via Caio Duilio, n. 2

98123 – Messina (ME)

tel.: 090.2925712

fax.: 090.2924712

info@ph3srl.it

info@pec.ph3srl.it

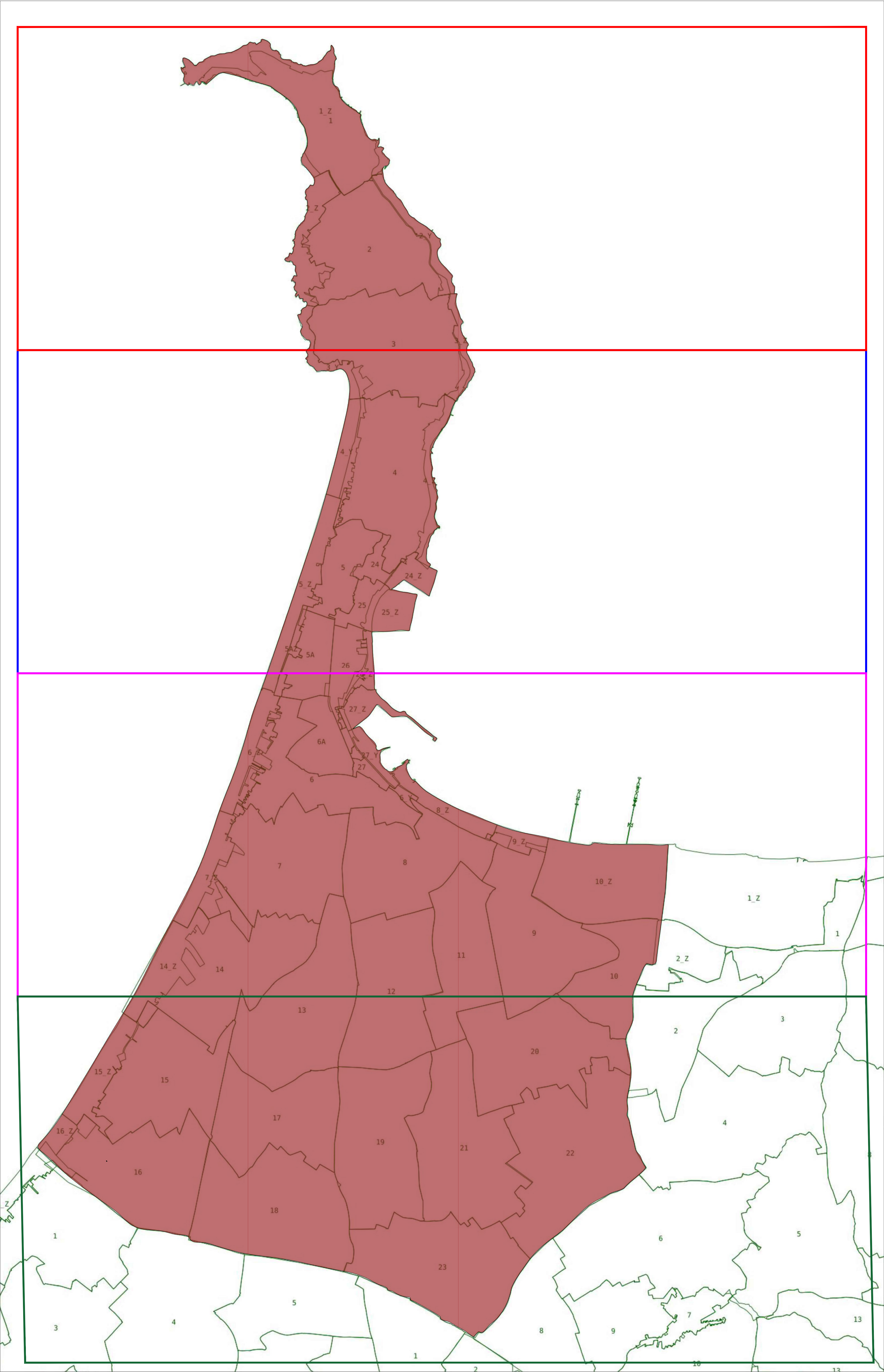
P.IVA.: 02861110837

LOCALIZZAZIONE SU ORTOFOTO DEI SITI CON PRESENZA DI MCA

Per facilitare l'individuazione sul territorio comunale degli immobili nei quali è presente materiale contenente amianto, oltre alla localizzazione su Mappa Catastale (vedi Allegato 1), è stato utilizzato Google Earth, un software che genera immagini virtuali della Terra utilizzando immagini satellitari ottenute dal telerilevamento terrestre, fotografie aeree e dati topografici memorizzati in una piattaforma GIS, distribuito gratuitamente dalla società Google LLC.

Tutti i siti con presenza di amianto sono stati identificati utilizzando un puntatore di colore rosso per l'amianto presente, verde per l'amianto rimosso e giallo e per l'amianto incapsulato o confinato, cliccando sullo stesso è possibile reperire facilmente le Coordinate geografiche in maniera da avere un'immediata localizzazione sul territorio (le stesse sono riportate nelle apposite celle del file excel "Tabella censimento siti MCA _Milazzo.xls"), inoltre per alcuni siti di particolare interesse o per i quali si hanno maggiori informazioni sono state riportate delle note facilmente consultabili cliccando sull'icona del puntatore.

Si rimanda dunque alle Ortofoto presenti dalla Tavola 02 alla tavola 08 (fonte Google) ed al file "MILAZZO PCA agg. Gennaio 2025.kmz" contenuto nel CD-rom allegato al presente Piano Comunale Amianto.



Ambito 1

Ambito 2

Ambito 3

Ambito 4

Confine Comunale



PIANO COMUNALE AMIANTO

Attività di studio per la redazione del Piano Comunale Amianto e della relativa banca dati da predisporre ai sensi della Legge Regionale 29 Aprile 2014 n°10 e delle Linee guida e delle successive circolari applicative.



Data 01/2025	Elaborato Elaborati grafici:	Tavola TAV.01
Redatto:	PLANIMETRIA GENERALE	Rev.02

Redattore
pH3 Engineering S.r.l. Unipersonale
Via C.so Duilio 1192
48123 - FORLÌ (FC) (40°)
Tel. 0542 2925712
E-mail: info@ph3.it
Home page: www.ph3.it



L'ufficio Tecnico

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
ANDREINA MAZZU'

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
ROBARTO PIRAINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 18/4/25 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.